

UN'ALTRA SINISTRA IN COMUNE

I DISASTRI DELLA TAV A BOLOGNA

- Nel giugno 2004 ITALFERR commissionava a NIER INGEGNERIA uno studio per fotografare la situazione dei rumori in via Carracci, prima dell'inizio dei lavori. I valori risultano già ampiamente oltre la soglia (rilevamenti effettuati in via carracci, al Liceo Sabin, in Viale Pietramellara.

NOTTE - media ore di transito = 290 automobili
GIORNO - media ore di transito = 1.400 automobili

Perché l'attività partono ugualmente (la cantierizzazione a marzo - i lavori a maggio 2005) ?

- Vengono previste lungo via Carracci barriere antirumore alte 3,4,5 e 6 metri

L'USL (U.O. Rischio Ambientale) nel dicembre 2004 aveva precisato che barriere anche alte 6 metri (parzialmente interrati) non avrebbero abbattuto i rumori

- La TAV si impegna a monitorare la situazione ambientale (rumore, vibrazioni, polveri e tempistica dei lavori) e viene costituito un Osservatorio (Min. Ambiente, Min. Trasporti, TAV, Regione E. Romagna, RFI, COMUNE, PROVINCIA)

L'Osservatorio è utile se fornisce dati in tempi stretti ed invece vedremo cosa succede dopo la prima richiesta formulata dall'Assessorato all'Ambiente

- La TAV si impegna ad attivare un INFO POINT per fornire dati e notizie ai cittadini. I Consiglieri di Rifondazione Comunista del Q.re Navile chiedono che i costi del servizio siano a carico della società ma che l'attività di informazione con i cittadini sia gestita dal Quartiere

La TAV non istituisce nessun punto informativo

- Il 26 settembre 2005 il cons. Serafino D'Onofrio presenta una domanda di attualità QUANDO L'ALTA VELOCITA' ARRIVA IN CASA, chiedendo

All'Amministrazione se conosce i valori di rumorosità (ARPA) precedenti all'avvio dei lavori e di quelli registrati dopo l'avvio del cantiere.

L'assessore all'Ambiente assicura che farà pervenire i dati necessari

- Il 10 ottobre il cons. Serafino D'onofrio presenta una domanda di attualità L'AUTODROMO DI VIA CARRACCI, denunciando i pericoli della viabilità e la crisi degli esercizi commerciali dopo il restringimento della strada.

Il giorno 3 novembre 2004 una delegazione di cittadini e commercianti viene ascoltata dalla 5° Commissione, alla presenza dell'ass. Mura e del Presidente di Q.re Mazzanti. Viene deciso di effettuare un sopralluogo per verificare la situazione. Il sopralluogo non viene effettuato

- Il 6 dicembre l'Assessorato all'Ambiente fornisce a D'Onofrio i dati Arpa sul rumore del cantiere in stazione richiesti nella domanda di attualità del 26 settembre.

Il documento dell'ARPA ha una lettera accompagnatoria senza data che precisa che i rilievi si riferiscono al periodo 1 gennaio-31 agosto e che i dati dei mesi successivi non sono ancora disponibili. La lettera precisa che i valori rilevati in tre punti (Carracci 71/3, Fioravanti 1, Carracci 29) si riferiscono ad una situazione in cui nel cantiere, non ancora a regime, non erano state installate barriere per il mitigamento del rumore.

Non esiste una relazione accompagnatoria e non vengono chiariti quali siano i sistemi e le apparecchiature di rilevazione.

I dati evidenziano uno sforamento sistematico dei valori minimi di rumore fissati per legge (60 leq giorno e 50 leq notte).

I dati, però, non rilevano apprezzabili variazioni di valore fra i giorni festivi ed i giorni feriali e fra il giorno (quando il cantiere lavora) e di notte (quando il cantiere è in opera solo per attività straordinarie). Si presume che le rilevazioni possano essere state fatte in appartamento e non sulla strada.

- Questa sera i cittadini del Quartiere sono stati invitati ad un'assemblea, in cui si illustreranno i futuri disagi dovuti ad ulteriori restringimenti di carreggiata (ponte di Galliera) e le conseguenti modifiche della viabilità, senza ottenere da TAV il rispetto degli impegni sottoscritti.

LE RICHIESTE DI UN'ALTRA SINISTRA IN COMUNE

1. Che si prenda atto del fallimento dello schema di partecipazione finora seguito e che sia attivi una fase di reale dialogo/informazione con i cittadini (istituzione Info-point curato dal Quartiere)
2. Che l'Osservatorio abbia un ruolo attivo e celere nel monitorare i processi lavorativi, il rumore, le vibrazioni, le polveri.
3. Che si tenga conto dei disagi e dei pericoli che l'attuale condizione della mobilità produce in via Carracci (segnaletica stradale, dissuasori di velocità, abolizione di fermate ATC).
4. Che si intervenga con iniziative utili alla tutela del commercio (nella strada circa 20 esercizi commerciali gestiti da italiani e da stranieri sono al collasso per la riduzione del transito dei veicoli e per l'impossibilità di parcheggio).